

Alluce valgo. Nuova tecnica mini-invasiva al 'San Rocco' di Sessa Aurunca

L'alluce valgo ed altre patologie del piede, come le dita a martello, l'alluce rigido, V dito varo, la malattia di Haglund e la sindrome di Morton potranno essere curate con un intervento veloce e con cicatrici millimetriche



SESSA AURUNCA - Nuova tecnica mini-invasiva percutanea nel reparto di Ortopedia e Traumatologia del presidio ospedaliero 'San Rocco' di Sessa Aurunca. L'alluce valgo ed altre patologie del piede, tra le quali le dita a martello, le metaatarsalgie, gli speroni calcaneari, l'alluce rigido, V dito varo, la malattia di Haglund e la sindrome di Morton potranno essere curate con un intervento veloce, indolore, senza mezzi di sintesi e con cicatrici millimetriche.

"I vantaggi di questa tecnica - spiega il dott. Fabrizio Sergio, Chirurgo Ortopedico specializzato nelle patologie del ginocchio e del piede, con notevole esperienza acquisita dopo stage in tutta Europa, ultimo dal Prof John Petri, chirurgo insignito dal Primo Ministro inglese, Tony Blair, dal "Medical Futures Innovation Awards" e pioniere della chirurgia percutanea dell'avampiede in Svizzera - sono: il decorso post-operatorio praticamente immediato, la riduzione drastica del dolore, la diminuzione delle infezioni ed il vantaggio estetico di cicatrici millimetriche. Inoltre è una tecnica che non usa mezzi di sintesi (viti, cambre o fili di acciaio) che potrebbero invece aumentare il rischio di infezioni. La correzione chirurgica dell'alluce valgo e delle patologie associate serve a migliorare la qualità della vita; non bisogna temerla e basta discutere la

propria situazione con il chirurgo. Il ruolo del chirurgo è di mettere a disposizione del paziente le più moderne tecniche esistenti e fornire le informazioni necessarie per poter prendere la decisione giusta. L'intervento è in anestesia loco-regionale ed in day hospital. Il paziente dopo l'intervento può subito deambulare indossando una speciale calzatura".

Ebbene sì, l'alluce valgo, la patologia del piede più diffuso. Un problema dal punto di vista estetico, nemico di molte donne ma, soprattutto, un problema di salute che comporta un dolore più o meno intenso e che, in casi più gravi, può anche compromettere la corretta deambulazione.

"L'alluce valgo - chiarisce Fabrizio Sergio - è una deformità del piede che consiste in un'inclinazione dell'alluce (il primo dito del piede) verso le altre dita con la contemporanea deviazione del primo osso metatarsale (che si articola con l'alluce) verso l'interno. Si crea quindi una deformità a zig zag che accorcia ed allarga il piede e determina la tipica sporgenza ossea chiamata esostosi o più comunemente "cipolla" la quale provoca una serie di non trascurabili conseguenze come arrossamento, dolore, infiammazioni (borsiti) e talvolta ulcerazioni, e rende sempre più difficile camminare normalmente ed indossare calzature di qualsiasi genere. L'introduzione della tecnica percutanea mini invasiva e delle nuove tecniche anestesiologiche, con l'uso di anestetici a lunga durata d'azione, permette, rispetto alle tecniche tradizionali, un intervento meno invasivo, di più facile guarigione e soprattutto comporta un buon controllo del dolore. Molti pazienti si stupiscono di aver sofferto poco o di non aver sofferto affatto".